

16. Volontà e immaginazione

Gli agenti psichici - Loro ruolo nel magnetismo - Le disposizioni personali - Esigenze varie - La potenza del pensiero.

Fin qui abbiamo trattato degli *effetti* del magnetismo; ora è il momento di ricercarne le *cause produttrici*. Per rimanere nel pratico, i prossimi capitoli tratteranno dei procedimenti che il magnetizzatore deve seguire per trarre il massimo profitto dalle proprie forze.

Per prima cosa, conviene esaminare le forze delle quali dispone la psicurgia.

Possono essere riassunte in una sola: il *Pensiero*, di cui la *Volontà* e l'*Immaginazione* rappresentano il doppio aspetto attivo e passivo. Il terapeuta deve dunque imparare ad usare in una volta la sua volontà e la sua immaginazione. Non si è mai nascosta l'importanza del ruolo che la volontà gioca nella pratica del magnetismo. L'energia di una volontà indomabile si è sempre dimostrata l'origine di tutta la potenza taumaturgica.

Non si pensi di esagerare a questo proposito, perché fino ad ora non ci si è mai sufficientemente resi conto dell'influenza esercitata dall'immaginazione dell'operatore. Quando si tratta di guarire, la sola volontà è impotente, ed è soprattutto con l'immaginazione che si agisce sull'organismo ammalato. Un magnetizzatore può avere attitudini assai diverse, secondo che in lui dominino la volontà o l'immaginazione.

Nel primo caso, le sue disposizioni lo porteranno meno a guarire che a sperimentare. I temperamenti volitivi opprimono le nature deboli e si compiacciono di far mostra della loro superiorità. I loro modi bruschi non convengono affatto al trattamento delle malattie; tuttavia possono riuscire a rassicurare un malato, a risvegliare ciò che dorme in lui. Non si può chiedere loro una trasfusione di vitalità dolce, progressiva, paziente. Se magnetizzano per guarire procedono per sedute corte ma ripetute. La perseveranza non è il loro forte. Essi fulminano con una specie di scarica istantanea e formidabile della volontà; ma se non ne risulta subito un miglioramento, non amano tornare all'attacco.

Del tutto diverso è il caso in cui l'operatore fa agire la sua immaginazione; non vi è niente di brusco nei suoi effetti. Bagna il malato di effluvi permanenti, i quali gli costituiscono un ambiente salutare. L'influenza dell'immaginazione si esercita così a poco a poco, ma con tenacia e sicurezza.

Per rendere attiva l'immaginazione non c'è bisogno di concentrare la volontà; bisogna piuttosto porsi in una sorta d'abbandono che porta il terapeuta a cedere la sua vitalità. L'operatore s'assorbe in uno stato particolare e si dimentica di sé, tanto che la sua anima si esteriorizza e si porta sull'altro. Ciò è sufficiente a far comprendere che il grande agente magico risulta dall'unione dell'immaginazione femminile con la volontà maschile, principi antagonistici che sono rappresentati dai due serpenti del caduceo ermetico.

Immaginazione e volontà non si incontrano mai nelle stesse proporzioni e con identiche qualità, presso diversi operatori. Non si può stabilire una regola generale per ciò che concerne la maniera di magnetizzare. Ognuno deve imparare a conoscersi per sviluppare le proprie attitudini e trarne il maggior partito possibile. Non ci si può aspettare di trovare due magnetizzatori che operino nella stessa maniera ed ottengano gli stessi risultati.

Uno stesso operatore dovrà variare la sua maniera d'agire secondo il malato e le malattie.

Quando le forze dell'economia reclamano una migliore ripartizione, non sarà indispensabile una grande dispersione personale; per ristabilire l'armonia basterà che noi stessi siamo felicemente equilibrati.

Al contrario, si dovrà dispensare largamente dalla propria persona, se sarà necessario aumentare la tensione vitale. Si può donare la vita a condizione di trarla da noi stessi. Non per questo sono i colossi che si mostrano sempre, a tale proposito, i più generosi. Le nature esuberanti non sono quelle che si rivelano le più ricche. Persone fragili e delicate, ma saldamente in possesso di se stesse, alle volte acquietano come per incanto i dolori delle costituzioni robuste.

Ciò deve incoraggiare ciascuno a mettersi all'opera, poiché nessuno è disarmato per il bene. La potenza magnetica non è proporzionale alla forza muscolare. Sappiate volere con dolcezza, senza scosse o soprassalti; abbiate un'immaginazione viva, ardente, e uscite da voi stessi per portare aiuto agli altri; coltivate le vostre facoltà volitive e immaginative; così il vostro potere occulto aumenterà senza fine. Tutto sta a imparare a pensare, per servirsi del pensiero come di una forza comparabile all'elettricità.

